

DISTRETTO DI ECONOMIA CIVILE

TAVOLO PER LA FOOD POLICY

Verso la definizione di una Politica Alimentare Cittadina

Premesse e presupposti

Promuovere un sistema locale del cibo equo e sostenibile significa garantire accesso universale al cibo, in termini di cibo nutriente, sicuro, eticamente e culturalmente adeguato, riconnettere produzione e consumo, accrescere e diffondere la cultura del cibo e la cittadinanza alimentare, gestire e sostenere sistemi di produzione-distribuzione resilienti e rispettosi delle risorse ambientali, assicurare un'equa distribuzione del valore economico e riequilibrare i rapporti di potere lungo la filiera, rispettare la dignità del lavoro, considerare i diritti degli animali oltre ai diritti delle persone, dare concretezza negli spazi della governance ai principi della sovranità e democrazia alimentare, gestire il continuum urbano-rurale rispettandone tutte le specificità sociali e culturali e gli equilibri ambientali¹. Il **sistema alimentare** all'interno di un contesto urbano è caratterizzato da alcune peculiarità: i fabbisogni alimentari crescono in ecosistemi che dipendono da altri territori, sia per acquisire ciò di cui hanno bisogno (energia, acqua, suolo, cibo ecc.), sia per smaltire ciò che non hanno completamente metabolizzato (rifiuti, scarti, emissioni, ecc.) impattando quindi su moltissime altre dimensioni della vita. Le politiche alimentari comprendono quindi competenze eterogenee e intrecciate ad altre che avrebbero bisogno di un **governo sistemico ed integrato**.

Gli ambiti di intervento del governo locale della città si intrecciano con la vita quotidiana dei cittadini, con le iniziative messe in atto dal settore privato, con le azioni del terzo settore e con numerose competenze e azioni che agiscono su scale diverse e coinvolgono più attori che sarebbe opportuno collegare insieme all'interno di **visioni di lungo periodo**.

Il percorso svolto finora

Negli scorsi anni la Città di Firenze ha fatto i seguenti passi per affermare il diritto al cibo e definire una politica locale del cibo:

- Ha aderito nel 2022 al **Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)**, un patto internazionale sottoscritto da oltre 300 città in tutto il mondo. Il patto impegna i sindaci a lavorare per rendere più sostenibili i sistemi alimentari, garantire cibo sano e accessibile a tutti, preservare la biodiversità, lottare contro lo spreco, realizzando interventi in sei ambiti/categorie: Governance, Diete Sostenibili, Giustizia Sociale ed Economica, Produzione del Cibo, Distribuzione del Cibo e Spreco Alimentare.
- Partecipa al gruppo di lavoro **Food** nell'ambito del gruppo **Eurocities**, l'associazione europea delle città. Eurocities offre opportunità per la condivisione delle conoscenze e sostiene la necessità

¹ "Politiche Locali del Cibo - Significati e definizioni, principi, percorsi e approcci per la trasformazione dei sistemi alimentari locali", Rete Politiche Locali del Cibo, settembre 2025

di una politica alimentare comune dell'UE e di sostegno per la definizione di politiche alimentari locali².

- Ha aderito, tramite la Direzione Ambiente, al progetto interregionale, di durata triennale (2022-2024), **In cibo civitas**, finanziato da AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), il cui principale obiettivo è stato la creazione/rafforzamento di Tavoli sulle politiche locali del cibo, promuovendo e sostenendo la collaborazione con associazioni giovanili per la creazione di una Rete territoriale attiva nel processo di definizione di una food policy locale.
- Nell'ambito del **Distretto di Economia Civile**, istituito con DG 004/2025, in continuità con gli output del progetto di In cibo civitas, è nato un **Tavolo di lavoro per la definizione di una food policy cittadina** che riunisce intorno a sé numerose realtà di ambiti diversi: profit, terzo settore, cittadini, enti pubblici, agenzie formative che intendono impegnarsi con il comune di Firenze, in modo partecipato, nella elaborazione di un programma condiviso che realizzi proposte e azioni concrete.
- Partecipa a **Cleverfood** (Connected Labs for Empowering Versatile Engagement in Radical Food system transformation), un progetto europeo di apprendimento tra pari, finanziato nell'ambito del Programma Horizon. Il progetto mira, facilitando lo scambio di esperienze, a supportare lo sviluppo di strategie politiche e di governance del sistema alimentare a livello locale. Prevede un sostegno mirato ai progetti in corso ed emergenti, ai partenariati e alle reti che attuano un meccanismo paneuropeo di coinvolgimento pubblico/privato legato alla strategia europea Food 2030. Il programma intende creare una struttura interconnessa multilivello di "laboratori e consigli del cibo" collegati tra loro per promuovere politiche e legislazioni alimentari locali e nazionali.

Gli obiettivi del percorso per la definizione di una Food Policy cittadina

I soggetti aderenti al Tavolo per la definizione di una Food Policy cittadina partecipano ad un percorso congiunto che prevede alcune tappe fondamentali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. implementare la Governance del Tavolo, ovvero promuovere la partecipazione dei numerosi stakeholder, impegnati a diverso titolo sul tema del cibo a livello locale, favorendone il dialogo e mettendo a punto gli strumenti per facilitare e strutturare la loro collaborazione, attraverso due principali azioni:

- Programmare la costituzione di un Gruppo di lavoro tecnico in grado di fare interagire in modo più efficace le diverse componenti dell'Amministrazione che già operano con propri progetti e politiche sul cibo, coinvolgendo progressivamente anche altre componenti.
- Analizzare le caratteristiche del sistema alimentare locale con il contributo degli enti di ricerca e delle istituzioni accademiche identificando, mappando produttori, distributori e trasformatori locali, e valutando le iniziative locali e i movimenti della società civile dedicati all'alimentazione al fine di trasformare le migliori pratiche in programmi, progetti e politiche cittadine.

² Vedi la Dichiarazione di Eurocities sulla trasformazione dei sistemi alimentari

(https://eurocities.eu/wp-content/uploads/2021/10/Eurocities-statement_food-system-transformation.pdf - "Cities – cooking up a fair, healthy and environmentally friendly EU food system").

2. promuovere politiche di educazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza relativamente al tema dell'alimentazione sana, locale e giusta – attraverso azioni concordate nelle scuole e il coinvolgimento della cittadinanza in campagne ed eventi mirati.

3. contrastare gli sprechi, sia quelli generati dagli stili di vita e di consumo che quelli derivanti dall'organizzazione del ciclo alimentare in tutte le sue fasi attraverso tre principali azioni:

- Creare un coordinamento tra gli operatori del sistema alimentare allo scopo di valutare e monitorare la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari in tutte le fasi della filiera alimentare urbana e peri-urbana.
- Aumentare la consapevolezza in materia di sprechi e scarti alimentari attraverso eventi e campagne mirate;
- Identificare snodi focali nei quali gli sprechi alimentari sono frequenti e ricorrenti per progettare azioni e progetti di recupero/redistribuzione del cibo come mercati sociali, negozi aziendali e altre iniziative di solidarietà o di economia circolare, attivando anche collaborazioni con il settore privato, gli enti di ricerca, di istruzione e le organizzazioni del territorio per sviluppare azioni e progetti di prevenzione degli sprechi.

4. garantire l'accesso al cibo quantitativamente e qualitativamente adeguato per il raggiungimento di livelli di maggiore benessere della cittadinanza promuovendo la costituzione di reti e supportando le attività già esistenti organizzate dalla società civile (quali orti, cucine comunitarie, mense sociali, distribuzione di pacchi alimentari) volte a creare inclusione sociale e fornire cibo alle fasce più emarginate e sperimentando modelli innovativi di autodeterminazione e mutualismo alimentare, basati su principi di autogestione, responsabilità ambientale e solidarietà tra i membri di una comunità;

5. garantire la tutela dell'ambiente, del suolo e dell'acqua, promuovendo metodi e tecniche agricole rispettose del territorio e del paesaggio, limitando l'uso di pesticidi (il Comune di Firenze ha aderito con DG 008/2022 alla "Rete Europea delle città libere dai pesticidi" "Pesticide Free Towns") e sostenendo azioni di rigenerazione del suolo.

6. sostenere e promuovere forme di produzione diretta, ispirate ai criteri di agricoltura sostenibile, supportando la coltivazione e la trasformazione del cibo da parte di piccoli produttori locali in tutte le sue declinazioni e rendendo fruibili terreni agricoli e orti urbani a gruppi organizzati e cittadini che ne facciano richiesta;

7. promuovere filiere locali e i circuiti di economia solidale, oltre alle filiere del commercio equo e solidale, garantendo luoghi e spazi per facilitare la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti locali ed equi e solidali al fine di stimolare e supportare il sistema delle relazioni con i luoghi e gli abitanti della città attraverso due principali azioni:

- Sviluppare azioni e programmi a sostegno dei mercati agricoli, dei mercati informali (mercati contadini, gruppi di acquisto solidali, punti vendita diretti, food coop ed alveari) per favorirne una diffusione capillare e omogenea nel territorio comunale;
- Aprire a nuove forme di relazione tra gli attori della produzione, della distribuzione e del consumo, facilitando la promozione di altre iniziative private e del terzo settore e promuovendone il coordinamento in un'ottica pubblica e di bene comune.

Gli strumenti di lavoro

- *un atto deliberato* da parte dell'amministrazione competente che definisca i confini di azione della policy insieme alla presenza di una delega politica;
- *l'istituzione di un ufficio o la presenza di competenze tecniche in personale dedicato* a tempo pieno o parziale;
- *il riassetto e la riorganizzazione di alcuni servizi pubblici alimentari* (mense, mercati, orti e olivete comunitarie, etc.)
- *il censimento delle infrastrutture pubbliche* del sistema alimentare (cucine, centri cucina, piattaforme logistiche, mercati coperti, terreni pubblici, etc..)
- *la progettazione di azioni pilota replicabili e il supporto ad azioni, progetti, iniziative* attive sul sistema alimentare per attuare i contenuti della food policy
- *la creazione di un Tavolo di lavoro composto da attori* (privati, sociali, accademici) che sappia darsi un'organizzazione efficace;
- *il collegamento alle altre realtà internazionali attraverso l'adesione al MUFPP e altre reti* che lavorano sulle politiche nazionali ed europee agricole e del cibo.
- *una mappatura geografica o tabellare del sistema alimentare aperta e consultabile pubblicamente*
- *la messa a punto di un sistema di monitoraggio che analizzi l'impatto delle singole azioni attuative ed abbia indicatori di risultato misurabili* (es. % di cibo biologico e locale nelle mense pubbliche, % di posti di lavoro nelle filiere del cibo locale, aumento della piccola distribuzione organizzata, ecc.)
- *l'adesione a progetti europei sulle food policy e temi collegati*
- *l'attivazione di strumenti e canali di comunicazione dedicati*
- *l'inserimento di riferimenti e programmi operativi sulle food policy nel DUP per il monitoraggio dell'azione amministrativa*
- *l'inserimento di programmi e capitoli di bilancio e il conseguente stanziamento di risorse*
- *accordi con gli attori del sistema alimentare per la sua attuazione e per regolamentare e incentivare l'acquisto di prodotti ispirati ai criteri di questo documento*
- *forme di raccordo e integrazione con le politiche regionali agricole e i suoi strumenti per la programmazione delle politiche locali;*
- *coordinamento con il nascente Distretto biologico a livello metropolitano.*

Collaborazioni con Enti di Ricerca e possibili sviluppi

Promuovere collaborazioni e accordi con Enti di Ricerca e accademici del territorio allo scopo di avere un contributo critico e operativo all'elaborazione di nuove politiche alimentari. In particolare mirate alla rilevazione di alcune dimensioni del sistema alimentare locale quali la povertà alimentare, lo spreco, il nesso cibo-salute, i rapporti produzione-consumo, la gestione del

paesaggio, il consumo di suolo, l'innovazione tecnologica nelle catene alimentari; le identità e i valori culturali e sociali legati al cibo.

La partecipazione alle Reti del Cibo nazionali e internazionali

Aderire e partecipare attivamente alle Reti nazionali e internazionali impegnate a promuovere la nascita e lo sviluppo di Food Policy locali. Tra queste:

- Rete Italiana Politiche Locali del Cibo (<https://www.politichelocalicibo.it>)
- Atlante del Cibo, (uno strumento d'indagine per riflettere e agire sul sistema territoriale del cibo, a sostegno delle politiche alimentari del territorio torinese - <https://atlantedelcibo.it>)
- ECOLISE (rete europea per l'advocacy partecipativa delle comunità locali - <https://ecolise.eu/the-grassroots-perspective-on-just-and-sustainable-food-systems-updates-on-our-participatory-policy-positioning-process/>)
- Eurocities Food Systems (<https://eurocities.eu/focusarea/food-systems>)